

# FUCECCHIO FOTO FESTIVAL 11



PARCO CORSINI - FUCECCHIO (FI)

24 OTT / 22 NOV



Comune  
di Fucecchio

foto club fucecchio



# FOFU Phot'art 2015

11ª edizione - 24 ottobre / 22 novembre 2015  
Parco Corsini, Fucecchio (FI)



Private Banker  
Matteo Beconcini



Comune di Fucecchio  
Municipalità di Fucecchio  
Comune del  
Parco di Fucecchio



Foto Club Fucecchio in collaborazione con il Comune di Fucecchio presenta la undicesima edizione del Fucecchio Foto Festival. Qualità, ricerca e avanguardia si confermano l'obiettivo principale di questo evento interamente dedicato al mondo della fotografia.

Il suggestivo scenario medievale del Parco Corsini farà da cornice all'edizione 2015, caratterizzata da grandi e sorprendenti ospiti e installazioni esclusive.

Il noto fotografo italiano **Mauro Fiorese**, presenta U.PHO.S. (unidentified photographed subjects): un lavoro di ricerca durato oltre dieci anni, tra scienza e paradosso, per dare la risposta all'interrogativo dell'uomo "siamo soli nell'universo?". Fotografie, video, documenti esclusivi per un *incontro ravvicinato* con il mondo del mistero.

Creare nuovi "allestimenti" di opere d'arte del passato, reinterpretando classici fiamminghi e del Rinascimento, grazie ad un'imitazione straordinaria di luce e composizione: questo è il punto di partenza di **Elizabeth Kleinveld**.

Tuttavia la manifestazione di uno scarto rispetto all'originale, sapientemente dosato, svela la mano della fotografa che, per così dire, pone la sua "pennellata" nelle trame della storia.

**Silvia Amodio** con "Tutti i colori del bianco", apre una finestra sul mondo dell'albinismo, suggerendo una rivalutazione positiva della qualità che contraddistingue chi ne è affetto. Alla diffidenza si sostituisce una bellezza eterea e minuziosa, in grado di sovvertire il punto di vista dell'osservatore.

Imago Vol.1 di **Francesco Paglia** è il racconto di una giornata in una città immaginaria, costituita da scorci architettonici reali catturati attorno al mondo. Una galleria di immagini in bianco e nero, ispirate per esecuzione alla fotografia "straight" di inizio 900 e per concetto a "Le città invisibili" di Calvino.

**Costanza Mansueti** esibisce Stand Still 2015: una ricerca sulla cristallizzazione sincronica degli spazi umani attraverso urbanizzazioni controllate, nelle quali l'assenza dell'essere umano diviene elemento fondamentale. La codifica di un'idea "altra" di bellezza viene dominata dal senso di solitudine.

Il progetto vincitore del FoFu Photo Challenge è Tracce transumanti di **Giulia Madiari**.

Scelto dalla giuria proprio per la sintesi narrativa e la raffinatezza del linguaggio, è un reportage che parla di un viaggio di un mese, per oltre 400 km in compagnia di tre degli ultimi pastori nomadi ancora attivi. Un racconto che ha a che fare con le radici dell'uomo e con l'essenza stessa di "viaggio"

Le locations delle mostre saranno come sempre all'interno del Parco Corsini: l'auditorium La Tinaia e la sezione mostre temporanee del Museo di Fucecchio.



## Mauro Fiorese U.PHO.S.

Nel 1997, durante un soggiorno negli Stati Uniti, l'artista italiano Mauro Fiorese entra a contatto con il mondo degli Ufo: è il quarantesimo anniversario della famosa, presunta caduta di un Ufo a Roswell, New Mexico. Molti ne parlano fintanto che la notizia è calda. Poi il gelo, salvo sporadiche curiose trasmissioni televisive e articoli su improbabili riviste di settore.

Da allora Fiorese intraprende un viaggio che durerà più di dieci anni alla ricerca di immagini al limite tra il paradossale e lo scientifico, che lo condurrà in molti luoghi lontani sulle tracce di soggetti fino ad allora totalmente ignorati. L'ultimo "suo" avvistamento risale al 14 Marzo 2008 nei pressi di Houston in Texas.

Ad oggi non si hanno più notizie di lui.

Dopo un lungo periodo di ricerca iconografica, condotto sia su archivi amatoriali on-line che in archivi di Stato recentemente resi pubblici, l'autore ha intrapreso innumerevoli viaggi in remote località del nostro Pianeta con l'intento di produrre il primo archivio ufficiale di Soggetti Fotografici non Identificati.

Queste immagini ci parlano di presenza e, contemporaneamente, di assenza: il soggetto fotografato è sempre reale, in quanto "trovato" ed esistente dinanzi al fotografo nel momento dello scatto, ma rimane sempre e misteriosamente difficile da identificare. L'opera finale assume un significato di una prova fotografica, in un accezione quasi scientifica del termine, di un momento definito solo cronologicamente e geograficamente. Ad essa viene fornito un numero di X-FILE che ne permetterà la consultazione, tra la curiosità di osservare qualcosa di indefinibile e la voglia di possedere qualcosa che è molto più di una semplice fantasia.

Il progetto U.PhO.S. ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali ed è stato recentemente esposto alla Quadriennale di arte contemporanea di Dusseldorf presso la galleria Clara Maria Sels.

Autore e docente da oltre vent'anni attivo nel settore della fotografia Fine-Art. E' Professore di ruolo presso l'Accademia di Belle Arti di Verona dal 1998 e ha insegnato presso istituzioni pubbliche e private come l'Università degli studi di Verona, l'Istituto Europeo di Design di Milano, University of Illinois Urbana Champaign, Lamar University Beaumont, Tx, Santa Fe Photographic Workshops, International Center of Photography di New York. Le sue opere fanno parte di collezioni private e pubbliche come quelle del Museum of Fine Art di Houston, Tx, Bibliothèque nationale de France di Parigi, Museo di Fotografia Contemporanea di Milano, Centro Internazionale di Fotografia "Scavi Scaligeri" di Verona. I suoi lavori sono stati premiati ed esposti, dal 1996, in Europa, Giappone, Canada e Stati Uniti presso gallerie private e pubbliche istituzioni, fiere e festivals, compresa la 54° Biennale d'Arte di Venezia del 2011 e la George Eastman House di Rochester, NY il primo e più importante museo americano dedicato alla Fotografia e al Cinema. Le sue opere inoltre sono stati battute a Sotheby's e in diverse altre aste internazionali.

[www.maurofiorese.com](http://www.maurofiorese.com)



© Mauro Fiorese



## Elizabeth Kleinveld In empathy we trust

Il lavoro consta di una serie di scatti che rappresentano nuovi “allestimenti” di opere d’arte del passato, in cui l’artista reinterpreta famosi quadri fiamminghi e rinascimentali realizzando una fotografia di “maniera”, classica e legata alla pittura. Le immagini riproducono la ricostruzione minuziosa di scene raffigurate in famosi dipinti, come nel caso del celebre “Ritratto dei coniugi Arnolfini” di Jan van Eyck o “La ragazza con l’orecchino di perla” di Jan Vermeer.

Il notevole effetto mimetico è raggiunto anche grazie ai costumi indossati da coloro che impersonano i protagonisti dei quadri riprodotti, forniti in parte dal Teatro Nazionale olandese, della cui preziosa collaborazione l’artista si avvale. Il rifacimento dei pezzi antichi, comunque, è sempre caratterizzato dalla manifestazione di uno scarto rispetto all’originale, prodotto talvolta dalla patente dissomiglianza dei modelli con i protagonisti dei dipinti, oppure dalla visibile presenza di dettagli dissimili. Oggetto di imitazione pedissequa, invece, sono le composizioni e l’illuminazione delle opere antiche.

Elizabeth Kleinveld è nata a New Orleans nel 1967 e insieme a Epaul Julien, con cui collabora da oltre 5 anni, forma il duo artistico E2. La serie di opere dal titolo In Empathy We Trust racchiude una versione fotografica della storia dell’arte, a partire dai Primitivi Fiamminghi fino a coprire un arco temporale di circa 600 anni. Negli ultimi tre anni le opere di E2 sono state esposte alla Royal Academy of Art di Londra (2014), a Palazzo Fortuny (2014), al Gemeentemuseum all’Aia (2012), all’Ogden Museum of Southern Art (2012 e 2013), al Contemporary Art Center New Orleans nel 2013, allo Houston Museum of Photography nel 2013, alla galleria Bongiovanni Art Gallery di Bologna nel 2013, alla Octavia Art Gallery di New Orleans nel 2013 e non solo. Opere di questa serie sono state inserite in collezioni permanenti, quali il Museum of Fine Arts di Houston e il Museo d’Arte Moderna e Contemporanea di Trento. Nel 2013, il Museo di Castelvecchio e la città di Verona hanno commissionato a E2 il remake dell’opera di Paolo Veronese La Bella Nani per annunciare la mostra dedicate al Veronese l’anno successivo al Palazzo della Gran Guardia di Verona. Nel 2014 il loro lavoro è stato esposto a Prospect 3.0 (Biennale d’Arte di New Orleans) al City Hall (personale) e al New Orleans Museum of Art e alla Collezione Benetton nella sezione dedicata ad artisti di New Orleans, oltre che da Eduard Planting e alla Galleria Boxart. [www.elizabethkleinveld.nl](http://www.elizabethkleinveld.nl)



© Elizabeth Kleinveld



## Silvia Amodio Tutti i colori del bianco.

TUTTI I COLORI DEL BIANCO è un progetto fotografico realizzato con l'associazione Albinet e patrocinato da Telethon in collaborazione con gli ospedali Niguarda e San Raffaele di Milano col quale l'artista Silvia Amodio volge la propria attenzione alla particolare condizione che contraddistingue le persone affette da albinismo.

Anomalia genetica che colpisce, in misura variabile, a prescindere dalla localizzazione geografica, l'albinismo rientra nella lista delle malattie rare e genera problematiche e difficoltà che vanno ben oltre una visibile epidermica difformità: condizionati da un'estrema fotosensibilità, sono invece gli aspetti marcatamente sociali e culturali a caratterizzare la crescente discriminazione dei soggetti, discriminazione che sfocia purtroppo in persecuzioni molto spesso violente.

Estrema la situazione in alcune zone dell'Africa dove il concetto di animismo regola il legame tra il mondo dei vivi e quello dei morti. Molti eventi naturali, come la nascita di un bambino; e quelli atmosferici, come l'eruzione di un vulcano, sono spiegati tenendo conto della relazione tra questi mondi paralleli. Se l'evento è negativo, come può esserlo una carestia, si chiederà agli avi di placare la propria collera con dei sacrifici: ed è credenza diffusa che pozioni o talismani composti con porzioni del corpo di persone albine possano garantire tale risultato.

TUTTI I COLORI DEL BIANCO si propone dunque di far conoscere la condizione reale delle persone affette da albinismo indagandone gli aspetti sociali, antropologici e scientifici a partire proprio dalla rivalutazione positiva della qualità che li contraddistingue: il carattere di diversità diviene dunque unicità, alimentando l'ideale assoluto di bello e ponendo in evidenza una comune matrice. Alla diffidenza viene a sostituirsi quindi una bellezza eterea e minuziosa, in grado di sovvertire il punto di vista dell'osservatore impegnato nell'accostare tali immagini a una reale condizione di disagio.

Silvia Amodio (Milano, 1968) si laurea in filosofia con una tesi sperimentale svolta alle Hawaii sulle competenze linguistiche dei delfini. Nella sua attività di fotografa, giornalista e documentarista, collabora con periodici come L'Espresso, Airon, D la Repubblica delle donne, Anna, Famiglia Cristiana, Marie Claire. Da tempo opera scelte espressive che coniugano etica ed estetica affrontando, attraverso ritratti realizzati con rara sensibilità, temi complessi come la diffusione dell'Aids in Sudafrica, la sofferenza delle vittime dei preti pedofili, il problema dei bambini lavoratori in Perù, la dignità delle persone affette da albinismo e la malnutrizione in Burkina Faso. Con queste opere Silvia Amodio si è affermata nel mondo della fotografia d'autore con mostre in gallerie e spazi istituzionali in Italia, Stati Uniti, Francia, Inghilterra, Olanda. Le sue opere sono state pubblicate sulle principali riviste di fotografia. Intensa la sua ultima stagione: a maggio Adottami (a cura del compianto Elio Fiorucci) al Castello Sforzesco di Milano, a giugno Women Portraits presso la Sala "Birolli" di Verona, tra luglio e settembre Humandog e altre storie (a cura di Cinzia Compalati) presso le sale della Palazzina delle Arti di La Spezia, infine, ancora a luglio Deo Gratias, lavoro fotografico esposto negli spazi della Triennale di Milano sulla condizione attuale del Burkina Faso, arricchito da una video-intervista a Giovanni Gastel sulla fotografia sociale. [www.silviaamodio.com](http://www.silviaamodio.com)



© Silvia Amodio





## Costanza Mansueti Stand Still 2015

Il progetto STAND STILL nasce nel corso del 2013 dall'indagine della fotografa italiana Costanza Mansueti sulla cristallizzazione sincronica degli spazi umani attraverso urbanizzazioni controllate nelle quali proprio l'assenza dell'uomo diviene elemento fondamentale. Progetto in progressiva evoluzione, testimone della crescita interiore dell'artista, STAND STILL si compone di scatti fotografici realizzati tra gli Stati Uniti, il Canada e il Messico. In questi la fissità del paesaggio, intesa nella propria immagine statica, si trasforma in spazio sospeso al limite di una metafisica contemporanea: abitazioni e strade, ombre e detriti abbandonati tramutano la propria natura di appartenenza catturati dal sensore dell'obiettivo, garantendo all'osservatore la sicurezza storica della visione. La codifica di un'idea altra di bellezza viene dominata dal senso di solitudine: non si sottraggono a questa presenza le popolose metropoli del mondo (Città del Messico e San Francisco, Reno e Toronto), ritratte nelle loro silenziose singolarità.

Costanza Mansueti (Sarzana - SP, 1972) cresce e si forma come artista a Firenze: nel capoluogo toscano sperimenta la tecnica fotografica e i suoi campi di applicazione, dalla pura fotografia alle sue appendici sperimentali. Interessatasi per un breve periodo al microfilm, completa gli studi ed inizia quasi contemporaneamente la carriera di freelance. Nel 2009 la svolta professionale con la collaborazione per la Maria Pacini-Fazzi, emergente casa editrice di Lucca: il rapporto si protrae negli anni con eccellenti risultati, contribuendo alla realizzazione dei volumi sui palazzi storici lucchesi Palazzo Santini e Palazzo Orsetti; dei cataloghi Il sangue è acqua (a cura di Giulio Giustiniani), Giacomo Puccini a Celle, Il diavolelto Francesco Bianchi (a cura di Franco Anichini); oltre al catalogo per la personale dell'artista Serafino Beconi nelle sale di Palazzo Ducale ancora a Lucca. Già dal 2010 riprende dunque la stagione espositiva: si ricordano nello specifico le presenze a Villa Montalvo di Campi Bisenzio (FI), negli spazi delle gallerie fiorentine Present'Art (2011) e Xenos Arte Contemporanea (2014), in quelli de LaBottega di Marina di Pietrasanta (2014), con la quale intraprende un percorso di proficua collaborazione già nei tre anni precedenti. Nelle ultime due stagioni infine si affaccia oltre oceano con la personale presso gli spazi della Alternatives Bank e della Pressbay Alley di Ithaca, nello stato di New York. Giovane talentuosa, la sua indagine fotografica si basa sull'immobilità del reale, inteso come spazio immutabile ed eterno, catturato dall'obiettivo nella misura dell'istante.



© Costanza Mansueti



## Giulia Madiai

### Tracce transumanti

Tracce transumanti è un viaggio, il mio viaggio con tre degli ultimi pastori nomadi ancora attivi.

Questi scatti raccontano quasi un mese di percorso dalle montagne alle vallate spagnole, nel Novembre del 2012, con Juan Manuel, Antonio e Julio.

Ho seguito passo per passo il loro cammino lungo più di 420 chilometri, che ogni anno al cambio di stagione percorrono per condurre il numeroso gregge verso luoghi più caldi e pasti più abbondanti per l'inverno.

E' un viaggio che nasce da un amore per il mondo naturale, unito alla voglia di conoscere e raccontare un'attività importante e lontana come quella transumante, e dalla mia passione per il viaggiare, qualsiasi forma questo comprenda.

Scatto dopo scatto, in queste visioni grigie, ci sono le tracce lasciate dalla suola delle mie scarpe.

*Giulia Madiai*



© Giulia Madiai

Giulia porta le lenti a contatto e le mancano un bel po' di diottrie, ma il problema fondamentale della sua vista è che va in bianco e nero. E' come i cani, non riesce a decidersi ad accendere il colore. E allora ha scelto di assaporare la vita a colori pastello, e il bianco e nero di portarselo in tasca. Questo riesce a farlo solo con le sue foto, da anni lo fa e per anni spero di continuare a farlo.

Giulia Madiai nasce a Bagno a Ripoli nel 1989. Nel Giugno 2013 si laurea con il massimo dei voti in Fotografia e Arti Visive alla Libera Accademia di Belle Arti di Firenze con il progetto Tracce Transumanti. A Settembre lo stesso progetto vince il concorso Foto Confronti OFF e viene esposto a Bibbiena (Ar) in occasione del Festival Foto Confronti.

Svolgendo un'attività da free-lance, portando avanti ricerche e progetti personali a lungo e breve termine, Giulia attualmente svolge uno stage semestrale presso l'azienda d'alta moda Patrizia Pepe, mantiene collaborazioni fotografiche con la Cooperativa Sociale Macramé di Campi Bisenzio e il webmagazine 055 Firenze.



## Francesco Paglia Imago Vol.1

Imago è un progetto che prende vita dalla contaminazione tra letteratura e fotografia, non è, né vuole essere un insieme di libri di fotografie di architetture o una serie di cataloghi di mostre, ma una raccolta, tutt'ora in corso, ricomposta in volumi che sono loro stessi l'opera d'arte. Ogni volume è il racconto di una giornata in una città immaginaria diversa, costituita da scorci di spazi architettonici reali, catturati in molte città del mondo, ispirati per modalità di esecuzione a tutta quella fotografia denominata Straight d'inizio Novecento (La caratteristica fondamentale di questo movimento

è la riproduzione diretta della realtà, cogliendo l'intrinseca bellezza del mondo in ogni suo aspetto, esaltando le potenzialità espressive del mezzo fotografico, senza ricorrere a manipolazioni) e per concetto prendendo spunto dal romanzo *Le città invisibili* di Italo Calvino, senza però voler rimandare a citazioni o richiami tangibili ai suoi scritti, poiché la volontà non è quella di argomentare fotograficamente le sue parole, ma di condurre l'osservatore in un suo personale viaggio emotivo attraverso gli spazi e le situazioni che gli appaiono.

Temi delle singole riprese sono i particolari architettonici ad esasperata veduta radente di impianti tecnologici, gli scorci enfaticamente dal basso di edifici, con la loro accentuata fuga di linee, i giochi astratti e geometrici di volumi nello spazio, le sinuose strutture nervate disegnate dalla tecnologia e dalle dinamiche e fuggenti linee di forza e di tensione del ferro e del cemento armato, nel rigore di un bianco-nero purista ed essenziale, in un attento minimalismo, a tratti con effetti indirettamente surreali.

Nato in Emilia nel 1983, dopo aver fatto studi artistici e frequentato il corso di fotografia all'Istituto Europeo di Design di Milano, dal 2010 si dedica alla ricerca fotografica in ambito artistico. Ha partecipato a mostre personali e collettive in ambito italiano e internazionale. "Un approccio analogico al digitale" è così che descrive il suo rapporto con la fotografia. In tal senso nelle sue ricerche utilizza media legati alla nostra attualità, sensori al posto di pellicole emulsionate, schermi di computer come fossero tavoli luminosi. Nella sua ricerca è stato influenzato in modo particolare dall'equilibrio delle geometrie e dell'eternità che si riesce a cogliere negli scatti di Mimmo Jodice, le visioni e i delicati sfuocati di Hiroshi Sugimoto, l'interpretazione della forme che emerge nei lavori di Edward Weston, oltre ad essere stato impressionato dal lavoro concettuale di Piero Manzoni, giusto per citare quelli che hanno più segnato l'evoluzione del suo concetto di estetica. L'intento di Francesco Paglia è di oltrepassare la soglia del concetto odierno che si ha della fotografia, arrivando a darle una nuova lettura.

[www.francescopaglia.com](http://www.francescopaglia.com)



© Francesco Paglia





## Attività Consigliate

### FOTONATURA: PADULE DI FUCECCHIO

Per gli appassionati di fonatura un'occasione da non perdere: è possibile effettuare escursioni guidate nel Padule di Fucecchio, una delle più importanti zone umide della Toscana. La flora e l'avifauna sono ricche e i paesaggi in questo periodo sono suggestivi ed estremamente fotografici.

#### **Per informazioni ed iscrizioni:**

Centro RDP Padule di Fucecchio  
Tel 0573 84540  
[fucecchio@zoneumidetoscane.it](mailto:fucecchio@zoneumidetoscane.it)



### MUSEO DI FUCECCHIO

Il Museo, adiacente agli spazi delle mostre, è articolato nelle sezioni archeologica, artistica e naturalistica. Tra le importanti opere esposte da segnalare la preziosa collezione ornitologica Adolfo Lenzi.

L'entrata è gratuita per chi acquista il biglietto del FoFu Phot'art.

#### **Per Informazioni:**

Tel 0571 268262  
[museo@comune.fucecchio.fi.it](mailto:museo@comune.fucecchio.fi.it)





## Informazioni

www.fofu.it  
info@fofu.it  
339 8767671  
0571 20349  
0571 261740

### **Apertura:**

Sabato 24 Ottobre 2015 ore 15.00  
Parco Corsini - Fučecchio (Fi)

### **Orari:**

Giovedì e Venerdì 21.00 - 24.00  
Sabato - Domenica 15.00 - 20.00

### **Ingresso:**

Intero 6€

Omaggio per <12 anni

Il prezzo del biglietto comprende l'entrata per visitare il **Museo di Fučecchio**

### **Come arrivare:**

Dalla s.g.c. FI-PI-LI uscire a San Miniato e seguire per Fučecchio. Poi seguire indicazioni per Complesso Parco Corsini

Dall'autostrada A11 uscire ad Altopascio e seguire per Fučecchio. Poi seguire indicazioni per Complesso Parco Corsini

In treno, stazione S.Miniato-Fučecchio. Prendere Autobus per Fučecchio e fermarsi in P.zza La Vergine o via C. Battisti o P.zza XX Settembre e seguire indicazioni per Complesso Parco Corsini

### **Parcheggi:**

P.zza La Vergine - P.zza Toscanini - P.zza XX Settembre - P.zza Giovanni Paolo II (ascensore per centro storico)  
Il Parco Corsini è nel centro storico, ovvero la parte più alta del paese.



## La Location: Cosa e Dove.

Il Parco Corsini è un complesso situato nel centro storico del paese, nella parte più alta. E' composto di varie strutture non tutte connesse tra loro.

Le mostre si svolgono in due di esse: La Tinaia e il Palazzo Corsini che distano tra loro poche decine di metri.

Il biglietto è unico e può essere fatto in entrambe le sedi.

### **LA TINAIA**

Salendo dal parcheggio che si affaccia su Piazza La Vergine si percorre la via sterrata con i cipressi e costeggiando le mura antiche si accede ad una struttura con due cancelli. Si oltrepassa quello di destra e si percorre l'aja fino all'ingresso della Tinaia.

All'interno:

Mauro Fiorese / U.PHO.S.

Francesco Paglia / Imago Vo11

Biglietteria - Punto Informazioni

Bookshop

### **MUSEO DI FUCECCHIO - PALAZZO CORSINI**

Da Piazza Vittorio Veneto (ex Piazza dei Caduti) nel centro storico, si percorre la rampa che porta al Museo. Entrando nel piccolo cancello sulla sinistra si accede ad un cortile lastricato. L'entrata della mostra è sul lato sinistro.

All'interno:

Elizabeth Kleinveld / In empathy we trust

Silvia Amodio / Tutti i colori del bianco

Costanza Mansueti / Stand Still 2015

Giulia Madaia / Tracce transumanti

Biglietteria - Punto Informazioni

Bookshop



## Idea week end in Toscana: FoFu & Turismo

La città di **Fucecchio** è un borgo storico di origine medievale che sorge sulle rive del fiume Arno, lungo la Via Francigena, nel cuore della Toscana, a metà tra Pisa e Firenze. La sua collocazione strategica la rende un ottimo punto di partenza per un piacevole tour alla scoperta di Arte, Paesaggio, Storia e Mangiar Bene. L'offerta di alberghi, agriturismi e residenze esclusive non manca ed offre ottimi servizi a prezzi più vantaggiosi rispetto alle più blasonate città, con il vantaggio di respirare le atmosfere del cuore della più bella campagna d'Italia.

Ecco alcuni piccoli suggerimenti:

Le città patrimonio della cultura come **Firenze, Pisa, Lucca, Livorno** o **Pistoia** sono tutte raggiungibili in 30' in auto oppure in treno dalla stazione Fucecchio-S.Miniato.

I vigneti del **Chianti** e i suoi castelli sono a meno di 1h di auto.

**Siena** e le sue meravigliose campagne distano 1h in auto oppure in treno dalla vicina stazione di Empoli.

Le città storiche di **Volterra** e **San Gimignano** si possono raggiungere percorrendo una bellissima strada panoramica in 45' di auto.

Il mare della **Versilia, Viareggio, Forte dei Marmi** o la capitale del marmo **Pietrasanta**, distano circa 1h in auto.

Le terre dei vini così detti "supertuscans" come **Bolgheri** e la **Val di Cornia** sono ad 1h in auto. Lo stesso vale per la costa degli Etruschi, **Populonia** e **Baratti**.

Per gli amanti della natura, l'**Appennino**, le **Alpi Apuane**, la **Garfagnana** o le **Foreste Casentinesi** rappresentano una meta ambita, che si può raggiungere con poco più di un'ora in auto.

Nel periodo del Festival si può visitare la Mostra Internazionale del Tartufo Bianco di **San Miniato**, il fungo più pregiato d'Italia. Si trova a pochi minuti da Fucecchio.

**Vinci**, terra natale del genio **Leonardo**, con il Museo Ideale e la Casa Natale a lui dedicati si raggiunge in 20' in auto.



## Strutture di Accoglienza e Servizi

### Dove Dormire:

**Residenze La Perla**  
Corso Matteotti 15  
50054 Fucecchio (FI)  
Tel: 0571 20097  
[www.laperlafucecchio.it](http://www.laperlafucecchio.it)

**Agriturismo Le Colombaie**  
via dello Stillo 4  
50054 Loc. Massarella - Fucecchio (FI)  
Tel: 0571 249014  
[www.lecolombaie.com](http://www.lecolombaie.com)

**Hotel La Campagnola**  
Viale Cristoforo Colombo 144  
50054 Fucecchio (FI)  
Tel: 0571 260786

**Agriturismo Fattoria Montellori**  
Via Pistoiese 5  
50054 Fucecchio (FI)  
Tel 0571 260641

**Hotel San Miniato**  
via Aldo Moro 2  
56027 San Miniato (PI)  
Tel: 0571 418904  
[www.hotelsanminiato.com](http://www.hotelsanminiato.com)

### Dove Mangiare:

**Agriturismo Fattoria Montellori**  
Via Pistoiese 5  
50054 Fucecchio (FI)  
Tel 0571 260641

**Officina del Gusto**  
via Sotto la Valle 56  
50054 Fucecchio (FI)  
Tel: 392 909 8830

**Enoteca "Al Cipresso"**  
via 1° Settembre 43  
50054 Fucecchio (FI)  
Tel: 0571 22541  
[www.alcypressito.it](http://www.alcypressito.it)

**Osteria N°1**  
via Romana Lucchese 1  
50054 Ponte a Cappiano  
Fucecchio (FI)  
Tel: 0571 297001  
[www.osterianumerouno.it](http://www.osterianumerouno.it)

### Link Utili:

**Comune di Fucecchio**  
P.zza Amendola 17  
50054 Fucecchio (FI)  
Tel: 0571 268206/268250  
[www.comune.fucecchio.fi.it](http://www.comune.fucecchio.fi.it)

**Biblioteca Comunale**  
Piazza Vittorio Veneto 26  
Tel: 0571 20349

**Foto Club Fucecchio**  
c/o I-CARE  
via 1° Settembre  
50054 Fucecchio (FI)  
Tel: 347 7255818  
339 8880503  
[www.fotoclubfucecchio.it](http://www.fotoclubfucecchio.it)